

Farmacisti in campo contro l'ipertensione

Nelle scorse settimane, i cittadini che si sono recati in una delle 61 farmacie della rete Farmondo hanno ricevuto gratuitamente la misurazione della pressione arteriosa. Tutti coloro che hanno presentato valori anomali sono stati successivamente indirizzati al Centro Ipertensione afferente all'Unità ospedaliera di Medicina generale 1 dell'Università di Pisa dove, previo appuntamento preso tramite il farmacista, sono stati visitati gratuitamente da un medico. Questa iniziativa, nata dalla stretta collaborazione tra l'Ordine dei Medici di Pisa, Fe-

derfarma Pisa e l'Associazione italiana per l'ipertensione arteriosa, è stata l'ennesimo forte segnale dell'impegno attivo dei farmacisti nei confronti di questi problemi. L'ipertensione è la principale causa di malattie cardiovascolari, che in Italia provocano 240.000 morti ogni anno e, secondo stime recenti, ne soffre circa il 30 per cento della popolazione. I farmacisti invece di limitarsi a distribuire materiale informativo, hanno deciso di fare di più, mettendosi ancora una volta a disposizione del cittadino allo scopo di fare prevenzione ed educazione alla salute.



Una Schengen per la salute



Una bella sfida, per l'Europa, quella di un welfare omogeneo legato a uno sviluppo economico sostenibile. Accesso all'innovazione, parità di diritti per i cittadini in tutti i Paesi, maggior conoscenza da parte loro di tutte le opportunità che i 27 Paesi offrono, lotta alla contraffazione dei farmaci: sono questi i principali obiettivi da perseguire, anche attraverso collaborazioni pubblico-privato. Se ne è discusso alla tavola rotonda milane-

se "Schengen per la salute. Innovazione, sicurezza e accesso per il cittadino europeo: il contributo di sanofi-aventis". La prima azienda farmaceutica in Italia e in Europa, infatti, vuole mettere a disposizione competenze e conoscenze per progetti che abbiano come fine la tutela della salute pubblica, la crescita della sanità e della ricerca. «C'è sempre più bisogno di parlare di Europa, una realtà ancora sviluppata prevalentemente a livello economico e meno a livello politico», ha spiegato Angelo Zanibelli, direttore Comunicazione e relazioni istituzionali di sanofi-aventis Italia. «L'Europa rappresenta il secondo mercato farmaceutico nel mondo dopo quello nordamericano, con oltre il 30 per cento dell'intero valore registrato e 2.000 aziende nel settore. L'obiettivo di sanofi-aventis è quello di favorire una riflessione tran-

snazionale in tema di tutela della salute, per garantire, da un lato, servizi sempre più efficaci al cittadino e dall'altro tutelare le aziende. L'Unione europea deve porsi come interlocutore unico per arrivare a rappresentare un modello alternativo in ambito sanitario rispetto a quello degli Usa». Ogni Paese si deve però impegnare, anche perché permangono ancora differenze profonde di standard di assistenza sia qualitativi sia quantitativi. C'è quindi più che mai necessità di una Schengen per la salute: un sistema integrato di prevenzione, diagnostica, terapia, riabilitazione e ricerca che assicuri a ogni cittadino europeo stessi diritti e stessi doveri. E l'Italia può dare il suo prezioso contributo: il nostro Ssn è oggi a livello mondiale un punto di riferimento in termini di qualità e accessibilità.